



Piazza Affari

**Ecco perché
è scoccata l'ora
delle piccole
società quotate**

Pagina 8

Piazza Affari. Ecco perché è scoccata l'ora delle piccole società quotate

**Small cap italiane
spinte anche
dal lancio del Fondo
nazionale strategico**

Daniela Russo

Inflazione, dazi, conflitti geopolitici, valute altalenanti. Tante le sfide che l'economia internazionale ha affrontato dall'inizio dell'anno e che gettano ombre anche sugli ultimi mesi del 2025. La complessità dello scenario, però, porta in evidenza la resilienza e la competitività delle numerose piccole imprese italiane che hanno risposto, in tempo reale, alle trasformazioni in corso, manifestando una capacità di adattamento rapida e funzionale. È arrivato il momento, per gli investitori, di guardare dunque alle small cap con rinnovato interesse nelle strategie di costruzione dei propri portafogli?

Le tre leve

Il Ftse Italia Small Cap, negli ultimi tre mesi, ha registrato una variazione positiva dell'8 per cento, a fronte del 4,4% del Ftse Mib e del -1,2% del Msci Europe Small Cap. Un andamento

che potrebbe consolidarsi in chiusura d'anno, trainato dai titoli dei comparti industriale e tecnologico. Tre le leve a supporto della performance, secondo Andrea Randone, responsabile Mid & Small Cap Research di Intermonte: il lancio ufficiale del Fondo nazionale strategico, che prevede l'allocazione del 70% delle risorse su titoli quotati al di fuori Ftse Mib (a eccezione dei finanziari), la rivalutazione dei tecnologici e la conclusione di diverse operazioni di m&a che

hanno interessato il settore bancario e hanno particolarmente accentrato gli scambi sul listino principale.

«Il mercato italiano, nel complesso, è andato bene, beneficiando anche degli effetti positivi sullo spread di una maggiore percezione di stabilità politica – commenta Randone -. Dall'inizio dell'anno, i titoli value, in particolare i finanziari, hanno sostenuto l'andamento del Ftse Mib che registra un +24%, il Mid tocca un +19% e l'indice delle small cap cresce del 22 per cento. Nella seconda parte dell'anno, secondo i nostri analisti, gli indici delle mid e small cap potrebbero far registrare una performance superiore rispetto al Ftse Mib».

A proposito dei delisting, Randone aggiunge: «Il susseguirsi di operazioni di delisting, il caso della mid cap Tinexta è l'ultimo di una lunga

serie, apre a una riflessione sulla presumibile sottovalutazione di molti titoli».

Titoli da tenere d'occhio

A brillare, dall'inizio dell'anno, tra le mid e small cap italiane è stata Fincantieri, seguita da NewPrinces e Lottomatica. «I titoli da monitorare nei prossimi mesi – commenta Randone – sono, a nostro avviso, alcuni nomi rimasti ingiustificatamente indietro, come i titoli del comparto tecnologico, atteso in ripresa, e alcuni industriali. È qui, secondo le nostre valutazioni, che si concentrano le migliori opportunità per gli investitori».

Le small cap registrano performance migliori rispetto all'andamento delle imprese con maggiore capitalizzazione anche nel resto d'Europa, opportunità che riguardano settori che spaziano dall'healthcare ai consumi non discrezionali. «Quando i grandi indici attraversano

fasi di lungo periodo di consolidamento, sono le small cap a prendere il testimone e a generare extra per-

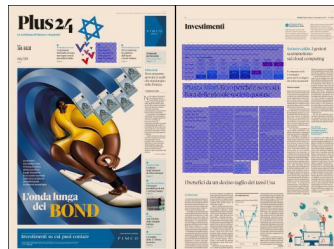
formance. Al contrario, nelle fasi di bull market secolari sono le società a maggiore capitalizzazione a trainare gli indici, mentre le small cap tendono a rimanere indietro – commenta Stefano Reali, fund manager Pharos Sicav -. Oggi il contesto di mercato, caratterizzato da politiche monetarie più accomodanti e valutazioni ancora depresse nelle società a bassa capitalizzazione, sembra creare le condizioni ideali perché questo schema possa ripetersi».

I settori

Dal punto di vista settoriale, il comparto healthcare appare di interesse. «Dopo mesi di debolezza e performance inferiori al mercato, scambia oggi a multipli compressi e offre una combinazione unica di resilienza difensiva e catalizzatori futuri, come la ripresa di operazioni di m&a e un possibile allentamento delle pressioni regolatorie – aggiunge Reali -. Anche alcune aree del settore dei consumi non discrezionali meritano menzione, come il beverage o il cioccolato. Ci sono i presupposti per un ritorno alle crescite normalizzate di lungo periodo. Meno interessanti appaiono invece i comparti già ampiamente premiati negli ultimi anni, in particolare la tecnologia a larga capitalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL FTSE ITALIA
DI SETTORE
HA GUADAGNATO
L'8% NEGLI ULTIMI
TRE MESI**



LE PERFORMANCE. L'andamento degli indici delle small cap italiane ed europee a confronto con gli indici generali

Performance degli indici dei titoli small cap di Piazza Affari e delle Borse europee a confronto. Dati al 2/9/2025



	FTSE ITALIA SMALL CAP	FTSE ITALIA MID CAP	FTSE ITALIA STAR	FTSE MIB	FTSE ITALIA ALL SHARE	FTSE ITALIA GROWTH	MSCI EUROPE SMALL CAP	MSCI EUROPE
Var. % 3 mesi	+8,0	+2,3	+0,7	+4,4	+4,3	+4,1	-1,2	-0,9
Var. % 1 anno	+17,6	+17,5	+0,4	+21,6	+21,3	+5,2	+3,7	+3,2
Var. % 3 anni	+18,8	+45,9	+4,2	90,4	+85,0	-9,3	+20,3	+30,0
Var. % 5 anni	+78,3	+60,7	+20,5	+110,1	+104,1	+26,4	+28,5	+47,7

Fonte: Lsge

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato